

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00451 del 11/03/2025

Proposta n. 394 del 24/02/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0103>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0103>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 1438568 del 22/11/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 9 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1564186 del 19/12/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP arch. Sabrina Zibellini; per il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, la dott.ssa Mara Doytchinov e la dott.ssa Nadia Fagiani; per il Comune di Borgo Velino, l'ing. Marco Cicolani. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune Borgo Velino	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0034876 del 13/01/2025, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - con nota prot. n. 1297106 del 22/10/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 56/2018;
 - con nota prot. n. 0017850 del 09/01/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, in corso di riunione, in ordine al vincolo paesaggistico ha espresso **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, nonché in ordine alla tutela archeologica **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con indicazioni**, come riportate nel verbale su richiamato;
- **il rappresentante del Comune di Borgo Velino**, in sede di riunione, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo" nel Comune di Borgo Velino

(RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0103>> con le seguenti **prescrizioni e indicazioni:**

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni e indicazioni** di cui al **Parere paesaggistico** ed al **Parere archeologico entrambi** favorevoli resi, in sede di riunione, **dal rappresentante del Ministero della Cultura-Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

2. Di applicare, relativamente dalla Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 9 gennaio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0103>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune Borgo Velino	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 9 gennaio 2025, alle ore 10.40 a seguito di convocazione prot. n. 1564186 del 19/12/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Dott.ssa Mara Doytchinov Dott.ssa Nadia Fagiani	×	
USR Lazio	RP arch. Sabrina Zibellini	×	
Provincia di Rieti			×
Comune di Borgo Velino	ing. Marco Cicolani	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0019263 del 09 gennaio 2025. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario.



Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 1297106 del 22/10/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 56/2018;
 - con nota prot. n. 0017850 del 09/01/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/MuriSostegnostrada>, accessibile con la password: MuriStrada;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti:**
- in ordine al vincolo paesaggistico, esprime **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** e nello specifico chiede:
 - per quanto riguarda i rivestimenti dei muri esistenti e di nuova costruzione di cui è prevista la rimozione e la sostituzione, che sia assicurato il mantenimento della facies originaria mediante rifacimento di uguale apparecchiatura muraria, se possibile impegnando materiale di recupero;
 - considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia dei luoghi evitando, per quanto possibile, qualsiasi opera murarie;
- in ordine alla tutela archeologica, tenuto conto della risposta resa dal rappresentante del Comune di Borgo Velino in ordine all'assenza di modifica delle quote impegnate nell'intervento di demolizione e ricostruzione dei muri, esprime **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE** tenendo conto, in ogni caso, delle disposizioni di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **il rappresentante del Comune di Borgo Velino** esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2025.01.13 14:45:47



RSA/2048 bits

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RP Arch. Sabrina Zibellini

**MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ABAP
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA
E LA PROVINCIA DI RIETI**

Dott.ssa Mara Doytchinov
Dott.ssa Nadia Fagiani

COMUNE DI BORGIO VELINO

Ing. Marco Cicolani

Copia



*Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*

**“PROGETTO DEFINITIVO dell’Intervento
“Miglioramento sismico dei muri di
sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo ”
nel Comune di Borgo Velino (RI)
Ord. n. 129 del 13/12/2022
CUP: I42C21000430001 - cod.Inframob: P23.0047-0103**

**PARERE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell’art. 5 comma 1 dell’Ord. 56/2018**

VISTA l’Ordinanze Commissariali di finanziamento dell’opera n. 129 del 13/12/2022;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

VISTA la Nota pervenuta dal servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione presso il Commissario Straordinario sisma 2016 prot. CGRTS-0057476-P-20/10/2021 ed acquisita al prot. 847023 del 20/10/2021;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo;

VISTA la copia di Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 31/01/24 del Comune di Borgo Velino, con la quale si approva il progetto definitivo afferente all’intervento di *“Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo” nel comune di Borgo Velino (RI)*

VISTO il Progetto Definitivo dell’intervento di *“Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo”* redatto dal progettista incaricato Ing. Cristiano Castrucci, oltre agli elaborati;

SI ESPRIME

parere favorevole, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10/05/2018.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Sabrina Zibellini



Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei Servizi

Al Comune di Borgo Velino
comune.borgovelino.ri@pec.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

USR Area Pianificazione e ricostruzione pubblica
RUP Arch. Sabrina Zibellini
Sede

OGGETTO: Comune di Cittareale (RI) – Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di “Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo” nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0103>>

Parere paesaggistico art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. n. 1564186 del 19-12-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **09-01-2025** ore 10:40 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **30-12-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



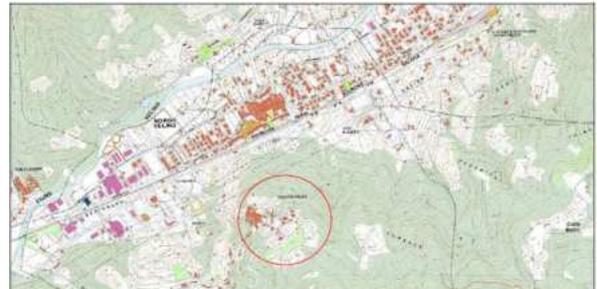
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Stralcio C.T.R.N. Fog.348 elemento n. 348132



Vista satellitare di Borgo Velino e della frazione di Collemaldino con indicazione della strada di collegamento tra i due paesi

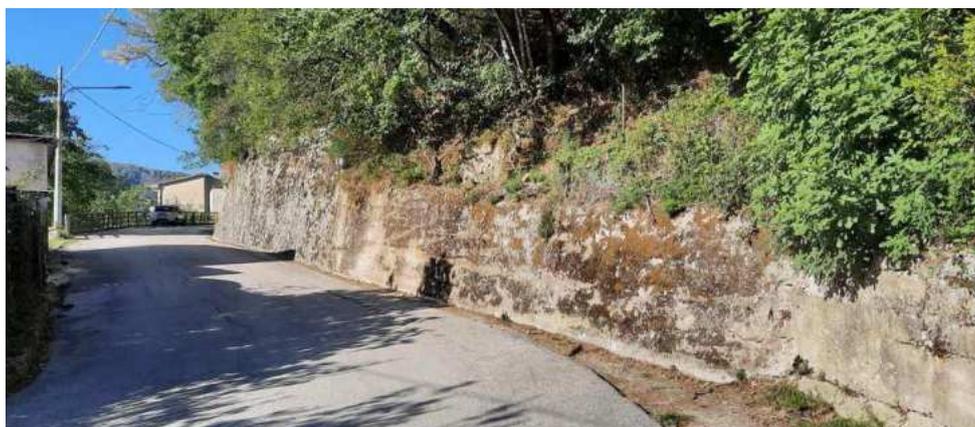


Stralcio di C.T.R.N. foglio n. 348 elemento n. 348132

Foto ante sisma 2016

Di seguito si riportano le immagini desunte dalla documentazione inviata dal tecnico incaricato



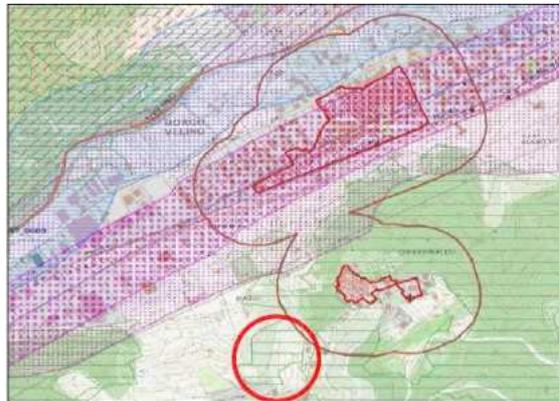
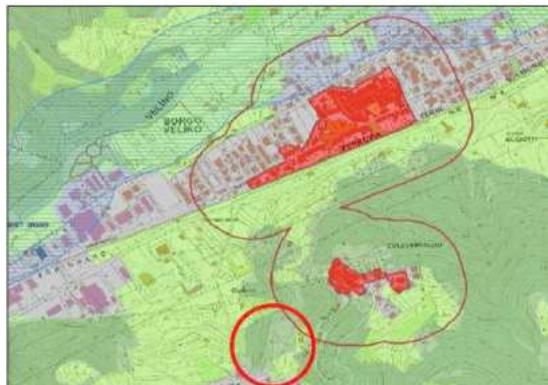


AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera c) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) ed in particolare:

✓ **art. 142, comma 1 lettera g):** Protezione delle aree boscate;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO, Classificazione PTPR

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
	Parchi, ville e giardini storici
	Paesaggio degli insediamenti urbani
	Paesaggio degli insediamenti in evoluzione
	Paesaggio dell'insediamento storico diffuso
	Reti infrastrutturali e servizi

Riconoscizioni delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
	0558_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	0558_001	b) protezione delle fasce dei laghi	art. 35
	0558_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	0558_001	d) protezione delle morfologie sopra quota di 1200 mt. s.l.m.	art. 37
	0558_001	e) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	0558_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	0558_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agricole e per le aree graduate da una città	art. 40
	0558_001	l) protezione delle zone verdi	art. 41
	0558_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	0558_001	n) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	0558_001	o) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	0558_001	p) protezione fasce di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	0558_001	q) protezione delle fasce di interesse storico-artistico	art. 42

N.B. le amministrazioni (n. 1 art. 14) D.Lgs. 42/2004 non sono coinvolte nel presente elaborato

Gli interventi sono esterni alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua**TAVOLA A 11 348 Sistemi ed ambiti di paesaggio.**

Sistema del Paesaggio Naturale: *“Paesaggio Naturale”* i cui interventi sono regolati **dall'art. 22 delle NTA del PTPR**, la cui tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela.

L'intervento ricade all'interno dell'ambito delle aree classificate in *“Paesaggio naturale di continuità”*: i cui interventi sono regolati **dall'art. 24 delle NTA del PTPR**.

L'intervento ricade all'interno delle aree classificate nel *Sistema del Paesaggio Insediativo*: i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**.

TAVOLA B 11 348 : Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate *“Protezione delle aree boscate”* i cui interventi sono regolati **dall'art. 39 del PTPR** il quale al **comma 8** cita *“Per i territori boscati,*

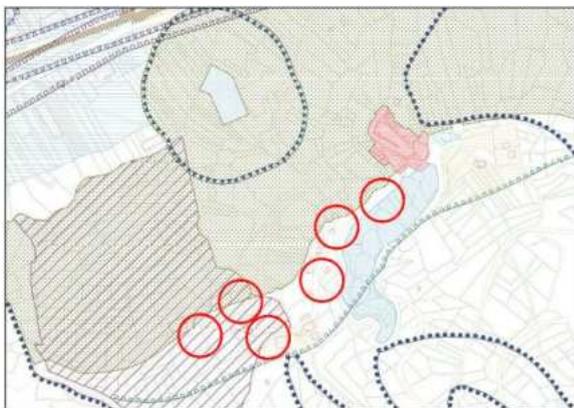


AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.”

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Strumento urbanistico vigente



L'area è ricompresa nel P.R.G. tra le zone omogenee E1 “Agricola”, E2 “Agricola estensiva” ed F2 “Aree e servizi di uso pubblico”; è altresì sottoposta a vincolo idrogeologico (Allegato 1 di cui alla D.G.R. n. 920/2022, punto 3).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (desunto dagli elaborati progettuali presentati):

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam

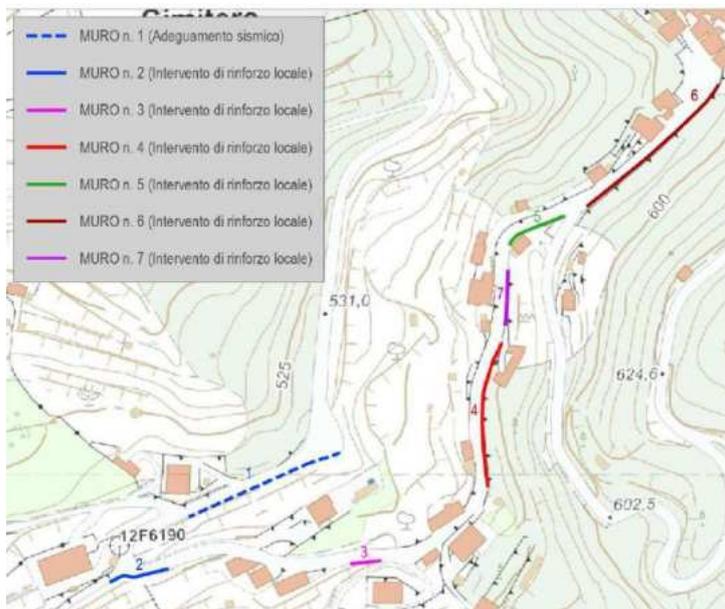
“[...]

2 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Talune delle opere di sostegno descritte in premessa, di tipo “a gravità” presentano delle criticità che ne minano la consistenza e pertanto la resistenza; conseguentemente la capacità di assolvere ai compiti per le quali sono state realizzate risulterà compromessa.

Nel dettaglio alcune sono realizzate in pietrame posto a secco (vedi Muro n. 1) e il continuo dilavamento dovuto all' azione delle acque meteoriche ha provocato spostamenti e distacchi dei vari elementi lapidei componenti la muratura con conseguenti crolli e smottamenti, mentre altre sono state realizzate in calcestruzzo misto a pietre (vedi Muri n. 2, 3, 4, 5 e 7) che, a causa dell' azione erosiva delle acque meteoriche unita all' effetto dei cicli gelo/disgelo sulle acque infiltranti, presentano murature più o meno disgregate e quindi sezioni murarie ridotte in opere a gravità (che preservano la propria stabilità in virtù del proprio peso e geometria); l' insorgenza di tali

problematiche, alle quali va a sommarsi l' attecchimento di piante infestanti con l' effetto distruttivo dovuto alla crescita degli apparati radicali, porterà a breve e medio termine all' insorgere di instabilità delle singole opere e dei versanti che sorreggono



Il muro n. 6, realizzato in calcestruzzo, è rivestito di pietre che si stanno staccando a causa delle infiltrazioni; l' acqua meteorica filtrata dietro al paramento disgrega infatti il collante che diventa estremamente friabile provocando il distacco del paramento lapideo esterno che dovrebbe invece proteggere il muro dagli agenti atmosferici. Inoltre, in occasione delle scosse sismiche che hanno colpito la zona del centro Italia, la fragilità dello strato di collegamento pietracalcestruzzo è stata acuita dalle sollecitazioni indotte dal terremoto; il rivestimento lapideo si trova quindi in condizioni precarie e rappresenta un pericolo nel breve (a causa della caduta di parti in pietra su una strada trafficata) e nel lungo termine (per l' eliminazione del rivestimento protettivo della sezione resistente del muro che si troverà quindi sottoposta alla furia degli elementi).

3 - DESCRIZIONE DEI PROBLEMI RILEVATI PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ

Da una attenta analisi delle criticità descritte precedentemente si nota come la causa scatenante le problematiche rilevate sia essenzialmente la tipologia costruttiva delle opere di sostegno che, allo stato attuale, non consente un mantenimento dell' efficienza dell' opera nel tempo. Tali problematiche, che comportano elevati rischi per la pubblica incolumità, possono essere brevemente riassunte come di seguito:

1. Problematiche rilevate nel muro realizzato in pietrame posto a secco (Muro n.1):

1.1 Crolli e instabilità dovuti alla tipologia di muratura componente l' opera (muro in blocchi lapidei non squadrate e/o ammorsati, assenza di malta di collegamento in grado di tenere uniti i vari elementi);

1.2 Smottamenti con trasporto di materiale che interessano la strada in adiacenza all' opera.

2. Problematiche rilevate nei muri con struttura mista pietrame e calcestruzzo (Muri n. 2, 3, 4, 5 e 7):

2.1 Infiltrazioni di acque meteoriche nel paramento murario che, per effetto dei cicli gelo/disgelo e dell' azione meccanica degli apparati radicali di piante infestanti, tende a disgregarsi riducendo la sezione resistente del muro.

3. Problematiche rilevate nel muro in calcestruzzo rivestito (Muro n. 6):

3.1 Infiltrazioni di acque meteoriche nello strato di collegamento posto tra il paramento murario in calcestruzzo e il rivestimento in pietra (con funzione protettiva oltre che estetica), che tende a distaccarsi lasciando il paramento indifeso dalle intemperie.

Si procederà inoltre, nei muri oggetto di riparazione e rafforzamento, con la pulizia dei drenaggi esistenti e, eventualmente, con la realizzazione di nuovi.

Post operam

“[...]”

Descrizione sintetica dell'intervento

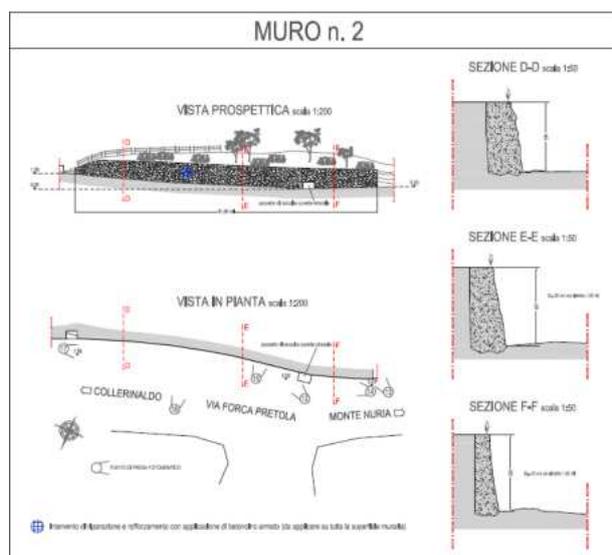
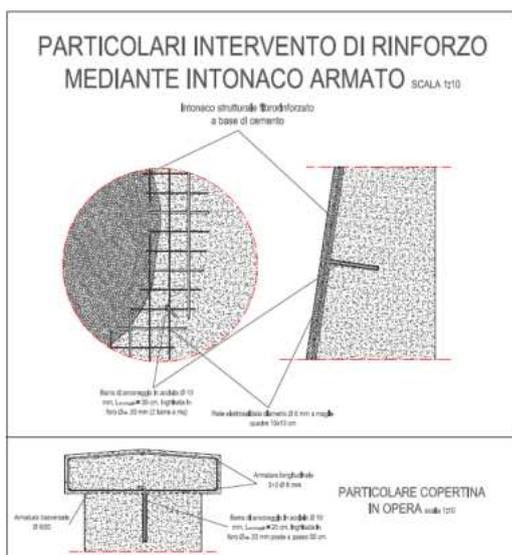
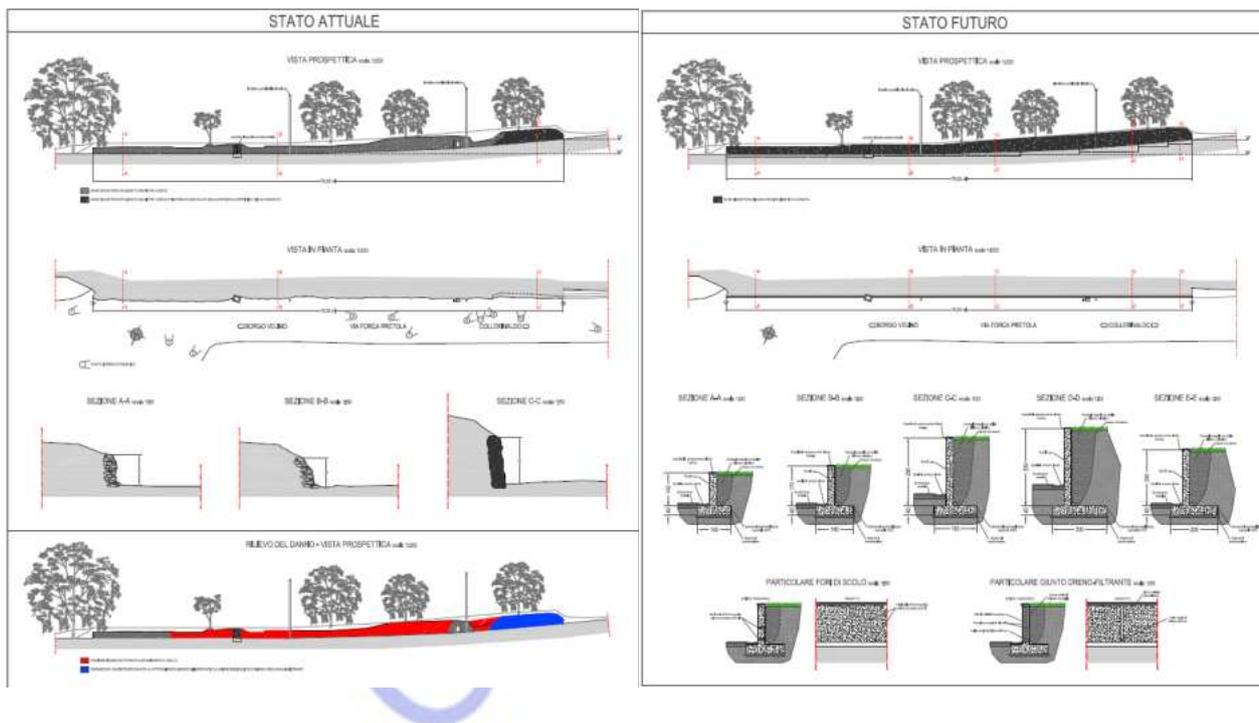
Alla luce delle criticità rilevate si è deciso di intervenire demolendo e ricostruendo il muro in pietra a secco e riparando e rafforzando i paramenti dei restanti muri.

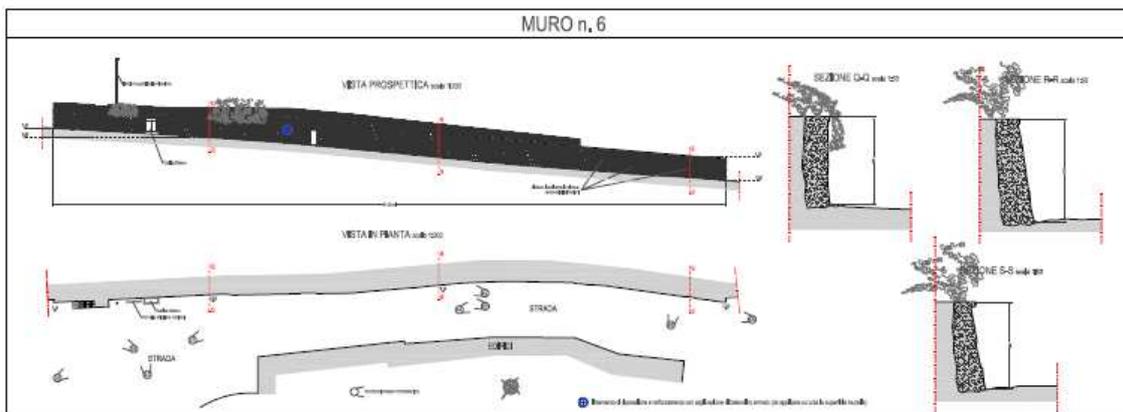
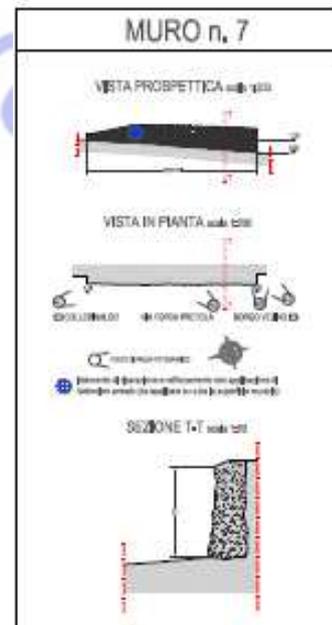
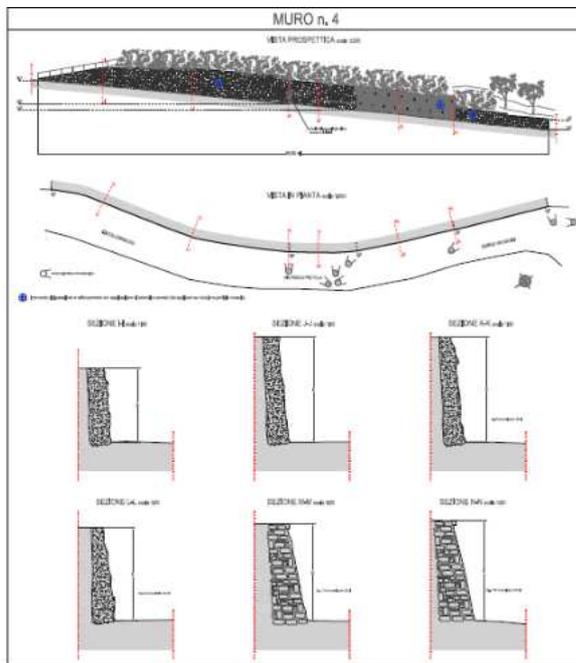
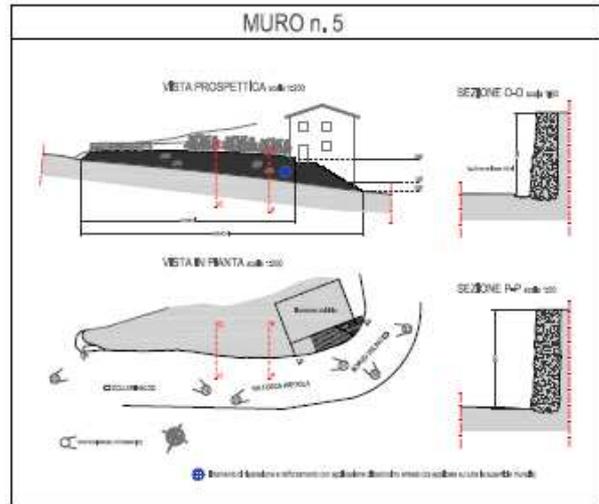
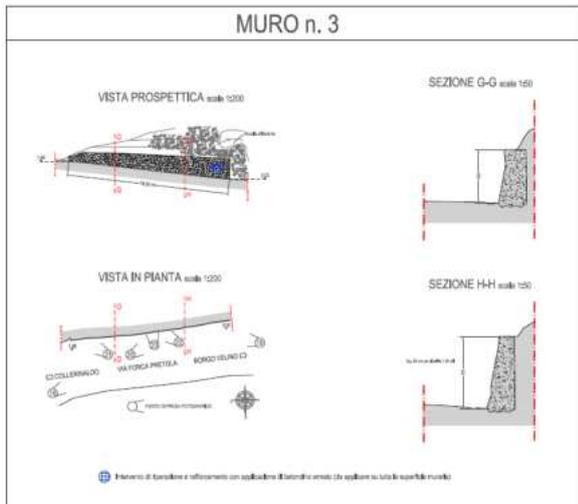
Nello specifico il muro n. 1 verrà demolito e ricostruito con idonei accorgimenti atti ad evitare il riproporsi dei problemi attualmente rilevati e a mantenerne l'efficienza nel tempo. Particolare attenzione verrà posta in:

- impermeabilizzazione del muro mediante utilizzo di un additivo fluidificante nel calcestruzzo atto a ridurre la porosità del materiale e conseguentemente le infiltrazioni all' interno della sezione muraria per capillarità;*
- posa in opera di rivestimento bugnato in HDPE (polietilene ad alta densità) riciclato adatto alla protezione dei muri controterra dagli effetti dell' azione meccanica degli apparati radicali;*
- posizionamento alla base del muro di un tubo drenante con funzione di raccolta delle acque e convogliamento delle stesse alla griglia di raccolta acque piovane;*
- primo strato di rinterro in ghiaia drenante alla base del muro di sostegno con funzione di filtro per il convogliamento dell'acqua priva di impurità nel tubo drenante;*
- realizzazione di una canaletta di raccolta in grado di convogliare le acque piovane nei pozzetti della rete di raccolta esistente.*

Nei restanti muri di sostegno si procederà con la rimozione del rivestimento (ove presente) e del calcestruzzo ammalorato, in modo da ottenere un fondo stabile, resistente e pulito su cui applicare un betoncino composto da intonaco fibrorinforzato a base di cemento con interposta rete elettrosaldata in acciaio; alla sommità dei muri verrà realizzata una copertina in calcestruzzo con funzione di protezione dell'elemento sottostante dagli agenti atmosferici.

INTERVENTO MURO 1





Visto l'art. 22 delle NTA del PTPR "Paesaggio Naturale", la cui tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela.



Visto l'art. 24 delle NTA del PTPR "Paesaggio Naturale di Continuità".

Visto l'art. 28 delle NTA del PTPR "Paesaggio degli Insediamenti Urbani".

Visto l'art. 12 delle NTA del PTPR:

comma 1 "Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni";

comma 2 "Per le opere pubbliche statali si applicano le procedure di cui all'articolo 147 del Codice";

comma 3 "Gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore sono comunque consentiti anche in deroga alle norme del PTPR a condizione che le opere previste siano di assoluta necessità e non siano altrimenti localizzabili e siano previsti il ripristino dello stato dei luoghi ovvero adeguati interventi di riqualificazione e recupero delle opere effettuate".

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi pareri.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento denominato "Miglioramento sismico dei muri di sostegno lungo la strada comunale Borgo Velino-Collerinaldo" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0103 >>, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ In riferimento all'intervento di costruzione del muro di cui (Muro 1), originariamente realizzato con opera contro-terra in pietra a secco (tipo macera), si prescrive di provvedere al rivestimento dello stesso in pietrame locale sbizzato con realizzazione a scarpa. In nessun caso potrà essere utilizzato un materiale che simuli la pietra o scorza di pietra e che non abbia adeguato spessore, tale da garantire visivamente e percettivamente la matericità e la struttura del "nuovo" muro a scarpa in pietra. Detta tipologia di rivestimento dovrà riguardare anche le restanti opere di contenimento oggetto di intervento;
- ✓ In riferimento alle aree di cantiere si prescrive tassativamente di garantire il ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione delle aree inghiaiate, lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate e gli interventi di inerbimento, laddove pre-esistenti, tali da evitare l'instaurarsi di modifiche sostanziali all'assetto percettivo e panoramico dei luoghi;
- ✓ Considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R. come "Paesaggio Naturale", al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
- ✓ Integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi; si consideri tale prescrizione anche per le eventuali aree che, ancorché non interessate direttamente dalle opere in intervento, al fine dell'ottimale esecuzione dei lavori, saranno comunque oggetto di taglio anche parziale delle essenze arboree presenti;



AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- ✓ Occorre prevedere interventi di ingegneria naturalistica con la progettazione di opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in cls fuori terra;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla scrivente Area la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

MANCINI SEBASTIANO
 2025.01.08 13:58:00
 Geom. Sebastiano Mancini

CN=MANCINI SEBASTIANO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

La Dirigente
 Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
 2025.01.08 18:43:37
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits